

Chiesa di Trieste: Parrocchia di San Bartolomeo - Opicina

Un viaggio di fede e amicizia: il percorso estivo del gruppo famiglie della parrocchia

Il 10 agosto, un gruppetto del più ampio gruppo famiglie della parrocchia di San Bartolomeo di Opicina è partito, in mattinata, per un viaggio ricco di significato spirituale e umano, diretto verso la Pieve di Romena. La sera stessa, sotto il cielo stellato, abbiamo assistito al concerto di Simone Cristicchi e Amara. Questo evento è stato molto più di una semplice esibizione musicale: è stato un momento di intensa comunione, in cui la musica ci ha avvolti e accompagnati in una riflessione profonda.

Il giorno successivo, abbiamo partecipato alla Santa Messa, concelebrata dal Cardinale Matteo Zuppi e da Don Luigi Verdi, fondatore e responsabile della Fraternità di Romena. Don Luigi, con la sua capacità di accogliere e confortare le persone segnate dalla sofferenza, ci ha mostrato la potenza della misericordia e della speranza. Le sue parole e il suo esempio hanno toccato i nostri cuori.

Nell'omelia, il Cardinale Zuppi ci ha invitato a lasciar parlare la Parola di Dio dentro di noi, per ritrovare il

"cuore" della nostra fede. Ha condiviso con noi il ricordo di Don Peppino Diana, martire della camorra, e ha sottolineato come, nonostante le nostre diversità, siamo chiamati a essere complementari, proprio come i cipressi storti che caratterizzano il paesaggio di Romena. Questi momenti di riflessione ci hanno aiutato a comprendere meglio la bellezza di essere una comunità che vive nell'amore e nella comunione.

Dopo questa esperienza arricchente a Romena, ci siamo spostati a Nesce, dove il 12 agosto ci siamo incontrati con il resto del nostro piccolo gruppo famiglie. Il 13 agosto, abbiamo iniziato il Cammino dei Briganti, partendo da Nesce e andando verso Villerose, dove abbiamo incontrato sulla strada la processione con le statue portate in spalla dagli abitanti del posto come un tempo; sembrava di essere in un altro tempo. Durante il percorso, abbiamo avuto l'opportunità di visitare numerose chiese, ognuna con la sua storia e il suo fascino. Tra queste ci ha particolarmente colpito, la Chiesa di Santa Maria della Vittoria a Scurcola Marsicana. Le due statue di soldati ai piedi della Madonna ci hanno fatto riflettere profondamente sulla necessità della pace, oggi come allora. Questa immagine ci ha ricordato quanto poco abbiamo

imparato dal passato e quanto sia ancora urgente il bisogno di promuovere la pace nel nostro mondo.

Durante il cammino, siamo stati accolti con calore dalle persone del posto, che hanno condiviso con noi storie e tradizioni che non si trovano nei libri di storia. Molti di loro ci hanno raccontato di come i loro antenati fossero partiti da quei paesi per combattere nelle nostre terre durante la guerra, creando un legame speciale tra le nostre comunità. Questo incontro con la storia vivente ci ha fatto riflettere su quanto sia importante non dimenticare il passato e su come esso continui a influenzare il presente.

Al termine di questo percorso, abbiamo portato con noi non solo i ricordi delle fatiche e delle gioie del cammino, ma anche una rinnovata consapevolezza del valore della fede e dell'amicizia. Questo viaggio ci ha insegnato la bellezza della condivisione e l'importanza di vivere la nostra fede in comunità, traendo forza dal camminare insieme.

Barbara, Elena, Lucia, Marinella, Renata, Francesco, Giorgio



Foto fornita da Giorgio Scilip

Chiesa di Trieste: Comunità di Sant'Egidio

Una decina di anziani e due famiglie afgane, accolte con i Corridoi Umanitari, hanno avuto l'occasione di vivere una piccola vacanza in montagna



Foto fornita da Valentina Colautti

L'ultimo fine settimana di agosto, un gruppo della Comunità di Sant'Egidio ha trascorso ad Arta Terme un'esperienza di amicizia e solidarietà.

Una decina di anziani e due famiglie afgane, accolte con i Corridoi Umanitari, hanno avuto l'occasione di vivere una piccola vacanza in montagna. Si è creato, fin da subito, un clima familiare, nonostante la differenza di età, provenienza e lingua, che ha permesso di condividere le storie di chi è fuggito da situazioni di guerra, con chi vive la fatica degli anni che avanzano.

Una famiglia larga e senza confini è l'immagine che veniva in mente guardando bambini, adulti, giovani e anziani che passeggiavano alla scoperta del territorio, facendo tesoro di nuove esperienze e di nuove amicizie.

La gioia di stare insieme e vincere la solitudine ha aiutato tutti a vivere questo tempo di riposo, donando un sorriso e mettendosi in ascolto dell'altro, lasciando da parte il proprio io e costruendo il "noi" della Comunità.

Due momenti sono stati molto belli e significativi: la giornata in agriturismo, con pranzo e tombola che ha fatto divertire grandi e piccoli, e la gita a Sutrio, nel giorno della Magia del Legno, laboratorio a cielo aperto lungo le vie del paese.

Grazie al contributo della Fondazione CRTrieste è stato possibile realizzare questo weekend speciale, che speriamo

possa ripetersi anche la prossima estate.

Tante sono state le parole di ringraziamento arrivate alla Comunità dai partecipanti a questa iniziativa, parole che riscaldano il cuore e rafforzano il nostro desiderio di farci prossimi di chi fa più fatica a vivere e tante volte è ai margini. Da queste parole si rafforza anche la convinzione che possiamo costruire, nella realtà in cui viviamo, la pace e la solidarietà che vorremmo per il mondo intero.

Valentina Colautti